



Imago urbis

Notiziario della Società Iconografica Trivigiana

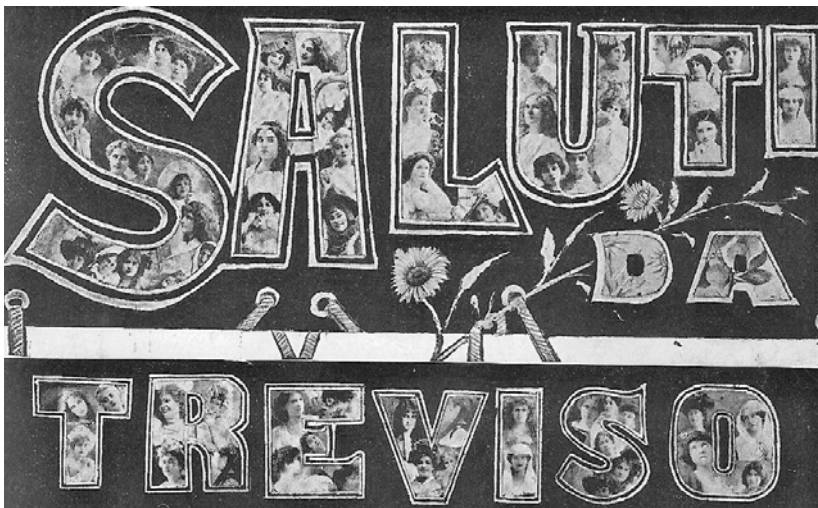
n° 24 - giugno 2009

Recapito: presso Studio Buzzavo, viale Luzzatti n. 88 - Treviso

Relazione del Presidente per l'anno 2008 all'Assemblea del 15 marzo 2009

La cartolina tessera per l'anno 2008 ha supportato come immagine il "Palazzo Vescovale di Trevigi", calcografia tratta dai "Viaggi del Padre Coronelli", Venezia 1697. Con la cartolina di quest'anno si conclude la trilogia delle calcografie. Per i prossimi tre anni stiamo valutando le immagini da scegliere; ogni suggerimento sarà gradito. Il 2008 è stato un anno ricco di avvenimenti per la Società Iconografica. Ben sei sono state le serate offerte ai Soci e ai Trivigiani: il 21 febbraio a Santa Croce "Treviso e l'Europa, come nasce l'immagine cartografica di una città", a cura di Massimo Rossi; il 17 aprile, sempre a Santa Croce, "La Chiesa di Santa Margherita, un monumento dimenticato", a cura di Chiara Voltarel; il 12 giugno, a Santa Croce, "Vita in villa", a cura di Natalina Botter; il 30 giugno, sotto la Loggia dei Cavalieri, nell'ambito dell'Estate Trivigiana, "Treviso in posa, Città e Territorio nel '900", a cura di Francesco Turchetto. La serata è stata intervallata da un complesso con musiche jazz anni sessanta; il 31 ottobre, a Santa Croce, "Silenzi lungo il Sile, natura, paesaggio, storia dalle sorgenti alla lagu-

na", a cura di Franco Vivian; il 12 dicembre, a Santa Croce, "Cambrai 1508, la lega che ha cambiato la forma e la storia di Treviso", a cura di Antonio Basso. Con un pizzico di temerarietà abbiamo pubblicato con le nostre forze il volume "Treviso, alla scoperta della città nelle cartoline illustrate". I Soci, molti trivigiani e alcuni Enti hanno apprezzato l'opera che ha avuto una larga diffusione. Rimangono un certo numero di copie che attendono di essere accolte. E' una proposta per far conoscere, o ri-conoscere cinquanta angoli di Treviso, ognuno illustrato da due immagini e da una scheda che sinteticamente descrive il luogo con cenni di storia e di cronaca. Il libro è stato presentato il 31 ottobre nella Sala Verde di Palazzo Rinaldi con l'intervento del Dr Vittorio Zanini, assessore alla cultura del Comune di Treviso; sull'emittente televisiva Rete Veneta vi è stata anche una breve intervista al Presidente della Società Iconografica. Tra aprile e giugno la Fondazione Benetton ha promosso un ciclo di incontri dal titolo "Treviso, l'immagine della città e del Territorio". Si sono alternati, oltre a Franco Rossi, direttore dell'Archivio di Stato di Treviso, sul tema "I fondi cartografici dell'Archivio di Stato"; a Gianluigi Perino, bibliotecario e responsabile dei fondi antichi, su "Collezione cartografica della Biblioteca Civica"; a Danilo Gasparini, storico, su "Estimi e Campagne Trivigiane"; a Massimo Rossi, storico della cartografia, su "La cartoteca della Fondazione Benetton Studi e Ricerche"; il nostro Socio Adriano Favaro su "I fondi fotografici storici"; il nostro Consigliere Anita Zanini con Giuseppe Pagotto e Sara Filippin su "La Biblioteca del Seminario Vescovile"; chi vi parla su "La Società Iconografica e il collezionismo". Il nostro vice-Presidente Luisa Tosi è intervenuta in novembre a Palazzo Rinaldi con Laura Dapporto e Rosanna Trolese sul tema "Ragazze nel '68".



E' proseguita nel 2008 la collaborazione da parte della Società Iconografica con Istituti scolastici; ricordo in particolare il ciclo di proiezioni presso la Scuola Media di Ponzano in febbraio-marzo: Luisa Tosi, Antonio Basso e Francesco Turchetto hanno proposto "Case affrescate", "Grande Guerra e Treviso", "La guerra in casa", "La Ferrovia", "Il 1938". Il 23 aprile presso la Scuola Elementare di Zero Branco è stata proposta "La guerra in casa" da parte di Luisa Tosi e Francesco Turchetto; tale proiezione è stata presentata anche ad Arcade presso il circolo AUSER. Per il 2008 il nostro richiestissimo calendario, stampato egregiamente dalla Tipografia Sile, ha avuto come tema "Il tram a Treviso"; a dicembre è stato presentato con la partecipazione delle Autorità Comunali il calendario 2009 sulle "Lavandere". Complici anche due interventi televisivi, siamo stati subissati da richieste che non sempre abbiamo potuto accogliere in quanto il calendario è nato per i Soci che rinnovano tempestivamente la quota sociale. Fra i libri pubblicati con la partecipazione di nostri Soci ricordo innanzitutto "Treviso, Vedute e Cartografia dal XV al XIX Secolo, prima parte, un volume importante di Anita Zanini e Luisa Tiveron. A cura di Antonio Basso "In via Tolpada c'era una volta la Scuola Prati", un affettuoso ricordo riccamente illustrato. Una rievocazione nel cinquantesimo anniversario è stato "Selvana, un territorio, una comunità, una parrocchia" di Anita Zanini e Itala Piccinin. Per l'edizione Castello d'Amore del nostro Consigliere Francesco Zanardo è uscito "La musica a Treviso 1940-1980 di Panizzo e Granziero. Segnalo inoltre due raccolte di poesie di Emilio Gallina, "Questo resto di giorno" e "Nonni"; poesie di Emilio Gallina hanno ottenuto primo premio a Piacenza e premi speciali a

Malcontenta, La Spezia ed Este. Nel 2008 i Soci erano 243 con 22 nuovi iscritti; di questi, 203 in regola con la quota, 26 con una o due dimenticanze, 12 decaduti per morosità continuata e due deceduti. Si può notare un buon numero di nuovi Soci, vanificato però dai morosi. Per crescere di numero abbiamo perciò bisogno di Soci fedeli e di nuove iscrizioni e ogni Socio dovrebbe sentirsi responsabilizzato. Devo sottolineare che la stragrande maggioranza dei nostri Soci si dimostra fedele sia nel pronto rinnovo della quota sia nella partecipazione alle manifestazioni dell'Associazione: siamo invidiati da altre associazioni per l'altissimo numero di presenze alle serate; si potrebbe però fare di più. Un breve sguardo al 2009; dopo la positiva esperienza del 2007, anche quest'anno, dal 9 al 14 maggio, avrà luogo la Biennale di Storia, una settimana di mostre, convegni, proiezioni. La Società Iconografica, partner della Rete della Città di Treviso per la Storia e del Comune di Treviso, presenterà, in ore pomeridiane, una serie di proiezioni a carattere storico. Il 27 febbraio Renzo Secco ha illustrato la storia e il ripristino della chiesa di San Gregorio; il 27 marzo Giuseppe Frigo ci mostrerà flora e fauna del Sile attraverso le sue bellissime fotografie. Per giugno, salvo imprevisti, il consueto appuntamento sotto la Loggia dei Cavalieri; per l'autunno-inverno alcuni progetti da definire. Aspettiamo anche vostre proposte concrete. Come conclusione vorrei invitare tutti noi a coltivare e ad esercitare la memoria, strabiliante strumento dell'anima che ci mette in comunicazione con ciò che è vicino e ciò che è lontano. Noi, infatti, ricordiamo per immagini, trattenendo talvolta i suoni e anche i profumi. Aprendo lo scrigno dei ricordi possiamo renderci conto che quel che è stato non è perduto, sta dentro di noi, possiamo vederlo e comunicare con esso. La memoria è forse l'unica via per sentire, anche se in misura limitata, che la nostra esistenza non è soltanto un'esperienza frammentaria. Dentro di noi portiamo infatti mondi passati che alimentano la nostra vita e possono arricchire gli altri. Ricordare, quindi, e far partecipi gli altri dei nostri ricordi per non rimanere schiacciati su di un mediocre presente senza speranza per il futuro. Grazie per l'attenzione.

Francesco Turchetto

Biennale di Storia

Si è svolta nel mese di maggio la Biennale di Storia con una serie di convegni importanti ed interessanti, e quattro rassegne, allestite in luoghi storici cittadini, che si sono concluse il 31 maggio.



E' stata una biennale ricca di proposte, a largo respiro, con progetti anche europei e contributi di scuole e docenti stranieri.

L'affluenza di pubblico e il gradimento per i lavori presentati dalle scuole sono stati notevoli e positivi.

I trevigiani hanno risposto con grande interesse anche alle proiezioni proposte dalla Società Iconografica Trivigiana dimostrando sensibilità ed apprezzamento per il lavoro che svolge la nostra Associazione.

Dai risultati ottenuti si evidenzia come la collaborazione tra i vari partners sia stata proficua ed abbia consentito alla cittadinanza di approfondire alcuni aspetti della storia della città, attraverso percorsi chiari, di facile lettura ma di grande rigore storico.

Presso la scuola primaria "De Amicis" è stato inaugurato "il Museo della Scuola", che raccoglie arredi e materiali della scuola elementare di un tempo (primi decenni del '900). Il contributo della Società Iconografica per questa iniziativa è stato determinante. Non si tratta solo di una raccolta, ma di una proposta didattica rivolta alle scuole di oggi per rivivere il fascino delle scuole di ieri.

A tale proposito invitiamo i soci, ove possibile, a incrementare le raccolte con donazioni o prestiti di materiale scolastico "datato", eventualmente presente negli archivi familiari personali.

Lucia Biffis e Mariella Di Chiara

Treviso, Vedute e Cartografia

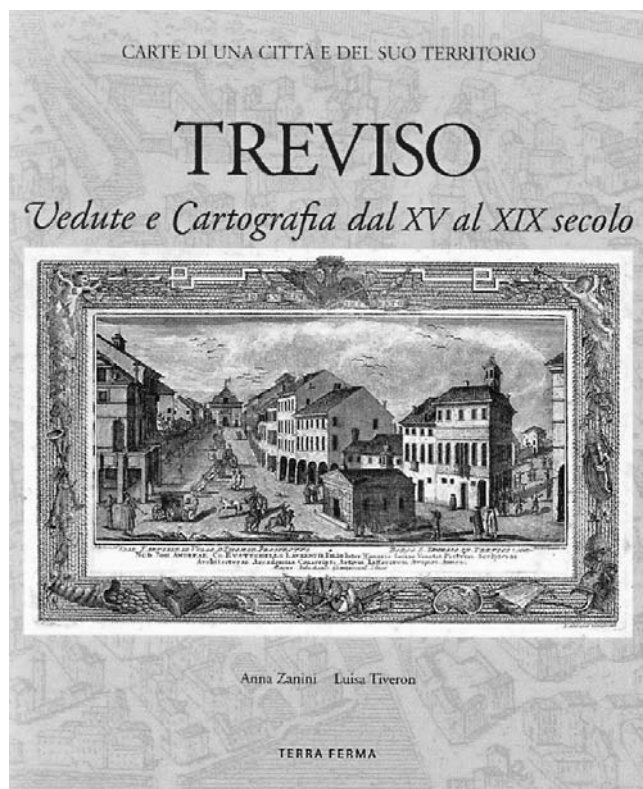
Il libro di Anna Zanini e Luisa Tiveron, intitolato *Treviso. Vedute e Cartografia dal XV al XIX secolo*, ed edito da Terraferma nel 2008 è importante perché si iscrive nella tradizione storiografica degli studi sull'iconografia e cartografia cittadina.

L'iniziativa capostipite, locale, fu l'esposizione *Treviso del passato* datata 1923, ma il grande archetipo è stato il *Saggio di cartografia della regione veneta* di Giovanni Marinelli, stampato a Venezia nel 1881. Occorre attendere il 1976 per arrivare alla mostra *Treviso nell'iconografia antica e moderna*, tenutasi a Ca' da Noal tra settembre e ottobre 1976 per iniziativa dell'Ente per il Turismo. Testimone di quell'evento fu il *Saggio di iconografia trevigiana* curato da Giampiero Bozzolato e pubblicato da Zoppelli. Quindi il catalogo *Trivigi Metropoli della Marca*, di Luisa Tiveron, edito nel 1991 che restituisce una trentina di immagini della città.

Negli anni si sono susseguiti una serie di interessanti studi specialistici che hanno fornito ulteriori delucidazioni in merito ai contesti sto-

rici e sociali nei quali i materiali iconografici e cartografici sono stati prodotti. Ma questo libro di Zanini e Tiveron è diverso ed è prima di tutto un catalogo scientifico, cioè descrive rigorosamente ogni documento, ogni iconografia, ogni cartografia, con dati di natura fisica, misure, tecniche di esecuzione materiale e con informazioni relative al contesto originario, all'autore, all'incisore, allo stampatore, all'opera di appartenenza, alla collocazione fisica nella biblioteca in cui è conservato, alla bibliografia: tutto questo per ognuno dei 186 pezzi catalogati e pubblicati.

Anna Zanini e Luisa Tiveron sono collezioniste ed esperte nel restauro dei materiali icono-



grafici. L'approccio è interessante perché il loro impegno si è mosso dalla consapevolezza della mancanza di un catalogo che consentisse il riconoscimento scientifico dei documenti iconografici e cartografici relativi alla storia di Treviso, aspetto questo decisivo poiché la descrizione e la documentazione scientifica del materiale iconografico e cartografico, così come di ogni bene culturale, è il momento fondamentale, l'atto costitutivo per la sua salvaguardia, conservazione e valorizzazione. All'interno dell'opera ci sono le documentazioni per le future possibili storie di questa città, e prima di tutto, paradossalmente, il lavoro stimola un'opera che si occupi dei documenti iconografici manoscritti e mi riferisco in particolar modo alle cartografie.

Inoltre questo volume è la prima parte di un discorso scientifico più articolato. È infatti in

preparazione il secondo che si occuperà dei territori della provincia di Treviso, sempre con la medesima impostazione rigorosa, ma in più con il corredo degli apparati scientifici, gli indici, le biografie degli artisti, degli stampatori, degli incisori protagonisti anche del primo tomo.

Insomma la prima parte di questa descrizione

scientifica ma anche amorosa, affettiva, dedicata a Treviso, presume una seconda parte rivolta ai territori della provincia e questa la aspettiamo a breve, sempre a beneficio nostro e per merito di Anna Zanini e Luisa Tiveron.

Massimo Rossi



SOCIETA' ICONOGRAFICA TRIVIGIANA

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE



Opera dello scultore Mario Martinelli

***La gratitudine verso
MARIO BOTTER***

***per le scoperte e i restauri del patrimonio artistico trevigiano
sarà concretizzata con un ricordo***

(opera dello scultore Martinelli)

da collocare nella Piazzetta a lui intitolata

***La partecipazione per realizzare l'opera
è aperta a tutti i trevigiani,
anche con contributi minimi***

Le sottoscrizioni saranno raccolte fino al 30 giugno 2009
presso la Biblioteca Comunale di Treviso (ex GIL) - via Giacomelli, 10
dalle ore 9.00 alle 20.00; sabato dalle 9.00 alle 13.00;
nonché dalla Società Iconografica Trivigiana.